

LO STABILE

La coscienza civile di Re Lear

Dall'11 gennaio Herlitzka protagonista all'Alfieri e alla Cavallerizza «Filosofi a Teatro» con Marchese

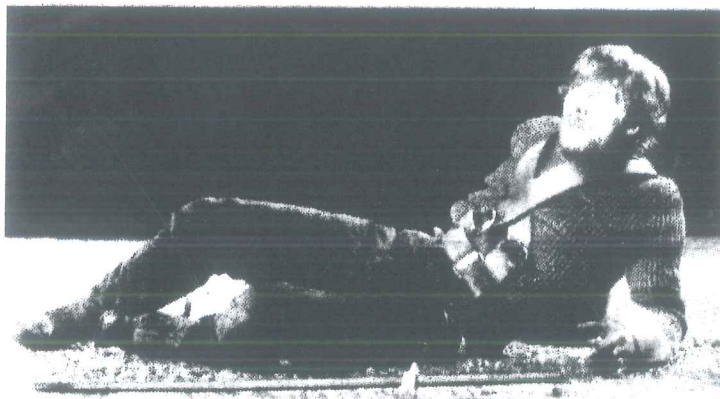
DOPO aver congedato tutte le feste di fine e inizio anno, riprende la consueta programmazione teatrale.

Lo Stabile propone martedì 11 gennaio (e in replica sino al 16. ore 20,45) uno spettacolo che nelle scorse settimane ha fatto tappa in provincia e che ora giunge al Teatro Alfieri.

Si tratta dell'allestimento di «Re Lear» di William Shakespeare, diretto da Antonio Calenda e interpretato magistralmente da un attore torinese (sebbene da molto tempo residente a Roma) considerato da tanti il migliore dell'attuale scena nazionale: Roberto Herlitzka.

«Ho affrontato quest'opera, che considero una vetta assoluta della coscienza civile e poetica dell'occidente - ha scritto Calenda nelle note di regia - con grande emozione e senso di responsabilità, forte dell'apporto intellettuale, oltre che artistico, di una compagnia d'interpreti di notevole prestigio». Accanto ad Herlitzka recitano Daniela Giovannetti, Luca Lazzareschi, Alessandro Preziosi e poi Giorgio Lanza, Rossana Mortara e Osvaldo Ruggieri.

Ancora martedì 11, alle 11,30, prende il via alla Cavallerizza Reale una rassegna presentata congiuntamente da Teatro Stabile e Lions Club



Alessandro Preziosi nei panni di Edmund in «Re Lear»; nella foto sotto Bob Marchese

International: «Filosofi a Teatro». Ideata da Bob Marchese Fiorenza Brogi e realizzata con la collaborazione di Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano, vuol essere un «percorso drammatico verso la conoscenza» ispirato e tratto dai dialoghi di Platone.

Si svolge in quattro sezioni tematiche: la prima, in scena dall'11 al 16 gennaio, ha per titolo «L'idea del filosofo e del filosofare»; la seconda, dal 25 al 30, «la tolleranza - la violenza - la giustizia»; le ultime due, previste a maggio dal 3 all'8 e poi dal 10 al 15, verte-ranno su «L'eros» e «Il Teatro - l'Arte». Repliche dal martedì



al venerdì alle 11,30, il sabato alle 20,45, la domenica alle 15,30. Biglietti a 6 euro. Info 011/517.62.46.

Monica Bonetto

RASSEGNA TEATRALE

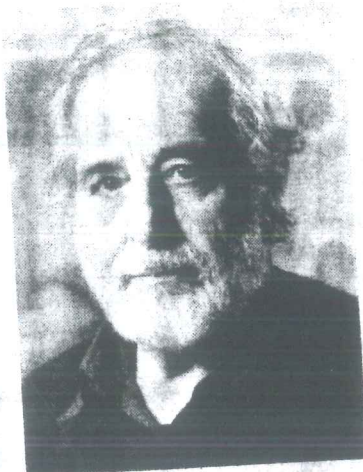
Sfida Socrate-Nietzsche alla Cavallerizza

Filosofi a teatro propone quattro serate spettacolo come «percorso drammatico» verso la conoscenza

Ci sarà anche Socrate, a passeggiare nei suggestivi spazi della Cavallerizza Reale. Vestito in abiti odierni, pronto a riprendere il discorso sull'uomo iniziato due-mila e cinquecento anni fa sulle piazze di Atene. Nessuna paura: non si tratta di un'allucinazione, ma della rassegna «Filosofi a teatro», promossa dal Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del Lions Club International.

Un progetto, ideato da Bob Marchese e Fiorenza Brogi, che nasce come «percorso drammatico verso la conoscenza». Ispirato e tratto dai «Dialoghi» di Platone, «Filosofi a teatro» è messo a punto con la collaborazione dei docenti Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano (quest'ultimo, anche traduttore dei testi platonici). Il programma prevede quattro serate-spettacolo a tema, ciascuna delle quali sarà seguita da un momento di dibattito. Interpreti delle messe in scena, oltre agli ideatori Marchese e Brogi, saranno Mattia Mariani, Emiliano Masala, Silvia Nati e Sax Nicòsia.

Quattro serate indipendenti l'una dall'altra, in calendario tra gennaio e maggio, ma che rappresentano un percorso unitario: si parte con «l'idea di filosofo e del filosofare» (da oggi fino a domenica alla Cavallerizza di via Verdi), si continua con «la violenza - la giustizia» (dal 25 al 30 gennaio) e «l'eros» (dal 3 all'8 maggio). Fino alla serata finale su «il teatro e l'arte» (dal 10 al 15 maggio), in cui Socrate verrà posto di fronte al suo grande negatore, il Nietzsche de «La nascita della tragedia».



BOB MARCHESE
Nella foto uno degli ideatori di Filosofi a teatro, la rassegna alla Cavallerizza che inizia oggi per proseguire con quattro appuntamenti fino a maggio

L'intento è quello di presentare in maniera scenica alcuni aspetti della riflessione filosofica platonica, sfruttando la potenziale teatralità della scrittura dialogica di Platone. Non solo questo, però: si tratta anche di riscoprire l'eredità attuale di Platone, per stimolare la curiosità del pubblico e dare l'occasione di dibattere liberamente su temi scottanti e difficili, con l'unico intento di capirli più a fondo.

A rendere ancora più affascinante e coinvolgente la rassegna sarà sicuramente la scena, molto semplice, che si avvale soprattutto della musica e degli effetti di luce per far risaltare la parola, strumento magico e comunicativo che esprime qualcosa di intimo, il pensiero.

CHI È DI SCENA

Dopo le feste, tante novità nei cartelloni cittadini

All'Alfieri con Re Lear Con i bambini all'Agnelli

ALESSANDRA VINDROLA

SUI palcoscenici torinesi si lavora a pieno ritmo, e dopo le festività i cartelloni sono completamente rinnovati, con l'eccezione dei teatri *Erba* e *Gioiello*, dove proseguono le repliche di *Marie Curie, la scoperta dell'amore* con Miriam Mesturino, nella sala di via Moncalieri, e dello spettacolo a tenuta *Apra bene la bocca!* alla Crocetta, entrambi prodotti dalla Compagnia Torino Spettacoli.

Al teatro *Alfieri* da stasera a domenica invece è ospite della stagione del Teatro Stabile Roberto Herlitzka, che quest'anno ha vinto il premio Ubu come migliore attore (con un allestimento di Lina Wertmüller) e

che a Torino presenta il *Re Lear* di Shakespeare, con la regia di Antonio Calenda e un ricco cast che comprende anche Luca Lazzareschi, Alessandro Preziosi, Giorgio Lanza, Rossana Mortara, Osvaldo Ruggieri.

Curiosa l'iniziativa che lo Stabile propone alla *Cavallerizza*, dove la filosofia è la protagonista di un progetto curato da Bob Marchese e Fiorenza Brogi, ispirato ai *Dialoghi di Platone*. Si comincia oggi, alle 11.30 del mattino, con *L'idea del filosofo e del filosofare* (repliche fino al 16 gennaio, sabato alle 20.45 e domenica alle 15.30), e si prosegue con altri tre appuntamenti (uno a fine gennaio, gli altri a maggio) dedicati al *Gorgia*, al *Simposio* e allo *Ione*: partecipano i professori di filosofia antica Mariangela Ariotti e Giuseppe

Cambiano, che condurranno al termine di ogni rappresentazione un dibattito.

Ben altro registro domani e giovedì (questa sera il debutto torinese è a inviti) al *Colosseo*, dove Marco Morandi è protagonista del musical *Gianburrasca*: ispirato al celebre personaggio già interpretato da Rita Pavone, lo spettacolo riprende le musiche di Nino Rota e le canzoni scritte da Lina Wertmüller, e affianca al personaggio principale un cast di dieci attori, cinque ballerini e un'orchestra dal vivo di otto elementi.

Sempre domani, il teatro *Cardinal Massaia*, alle 10 e alle 21, presenta *Il malato immaginario* di Molière con la regia di Giuseppe Cardascio, in replica anche giovedì.

Giovedì è giornata assai den-

sa di proposte: a cominciare dal teatro *Agnelli* che inaugura la sua stagione alle 21 con *Giù le mani dai bambini*, una serata dedicata ai bambini del mondo, soprattutto ai meno fortunati: ingresso simbolico a 1 euro, il primo spettacolo di *Assemblea Teatro* vede la partecipazione di Gianni Bissaca, Giorgia Voglino, Gisella Bein e altri.

Al *Piccolo Teatro Perempuner* di Grugliasco, sempre giovedì, c'è Eugenio Allegri in *L'uomo nell'armadio*, un bellissimo racconto di Ian McEwan traspeso sulla scena da Giorgio Gallione.

Venerdì infine all'*Araldo* va in scena *Lingua in bocca*, un lavoro sulla vita e le opere di Carol Rama di cui sono interpreti e realizzatori un gruppo di studenti del liceo Cavour e D'Aze-glio.



Bob Marchese alla Cavallerizza

Gianburrasca
interpretato da Marco
Morandi sul palco
del Colosseo

Alla Cavallerizza
la filosofia raccontata
da Bob Marchese
per lo Stabile

CLASSICO

Alla Cavallerizza la filosofia "recita" da vera protagonista

Prende il via oggi "Filosofi a teatro" un progetto di Bob Marchese e Fiorenza Brogi che per quattro appuntamenti, replicati



Bob Marchese

per diversi giorni, propone un percorso "drammatico" verso la conoscenza ispirato e tratto dai "Dialoghi" di Platone, messo a punto con la collaborazione di due docenti: Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano.

Sono quattro eventi differenti, tutti ospitati alla Cavallerizza, indipendenti l'uno dall'altro, ma rappresentano un percorso unitario: si comincia con "L'idea di filosofo e del filosofare", si prosegue con "La violenza - la giustizia" e "L'eros", per concludersi con "Il teatro e Parte". Parte integrante sono i dibattiti che avvengono al termine dello spettacolo.

Insieme con Bob Marchese e Fiorenza Brogi ci sono Mattia Mariani, Silvia Nati, Emiliano Masala e Sax Nicosia che si muovono in una scena semplice, che si avvale soprattutto della musica e degli effetti di luce. Si comincia stasera, e protagonista è la riflessione che Platone effettua sulla figura di Socrate, un filosofo che non vende le sue conoscenze come merci, né affida alla scrittura un presunto sapere immutabile. Orari dal martedì al venerdì ore 11.30, sabato ore 20.45, domenica 15.30. I biglietti sono a 6 euro. Info 011.517.62.46.

(f.c.)

ALLA CAVALLERIZZA

Socrate e gli altri La filosofia è uno spettacolo

Per chi ha sempre pensato che la filosofia sia una scienza astratta, pura teoria o passatempo fine a se stesso, ecco l'occasione per ricredersi. Il Teatro Stabile Torino con il Lions Club International presenta «Filosofi a teatro», un percorso «drammatico» verso la conoscenza ideata da Bob Marchese (nella foto) e Fiorenza Brogi, tratto dai Dialoghi di Platone e articolato in quattro appuntamenti. Socrate salirà sul palcoscenico della Cavallerizza Reale per riprendere e portare avanti il dialogo sull'uomo iniziato 2500 anni fa. Oggi (fino a domenica) il primo dei quattro spettacoli sul tema dell'idea del filosofo e del filosofare, da «La Repubblica», «Teeteto» e «Protagora»:

riflettendo sulla figura di Socrate, Platone delinea i tratti essenziali della figura del filosofo, che non vende le sue conoscenze come merci, come invece fa il sofista, né affida alla scrittura un presunto sapere immutabile. Il filosofo procede invece attraverso un'interrogazione incessante, porta i suoi interlocutori a liberarsi delle credenze erronee o della convinzione di essere possessori di sapere e insegna l'arte della maieutica attraverso la



metafora della levatrice. Al termine dello spettacolo un dibattito a cura di Mariangela Ariotti, professore di filosofia al Liceo Gioberti e Giuseppe Cambiano, docente di Storia della Filosofia Antica alla Normale di Pisa, e traduttore dei testi platonici: «Il dibattito sarà la parte più importante della serata - dice Bob Marchese -, ideale conclusione di un progetto che ha tra i suoi obiettivi quello di smettere di pensare alla filosofia come ad una cosa astratta, che riguarda qualcun altro: la filosofia è anche pratica, la si applica tutti i giorni». «Filosofi a teatro» prosegue, sempre alla Cavallerizza, con i temi «La violenza - La giustizia» (25-30 gennaio), dialoghi tratti dal «Gorgia», «L'eros» (3-8 maggio), dal Simposio e «Il teatro - L'arte» (10-15 maggio), dallo «lone», in cui Socrate viene posto di fronte al suo grande negatore, il Nietzsche de «La nascita della tragedia». «Abbiamo scelto temi come la giustizia, la libertà, l'arte - aggiunge Marchese - perché credo sia bene riflettere e dialogare su questioni che in un Paese come il nostro sono estremamente attuali: Platone potrebbe avere scritto La Repubblica ieri». Con Bob Marchese e Fiorenza Brogi anche Mattia Mariani, Silvia Nati, Emiliano Masala, Sax Nicosia. Biglietti: 6 euro. Orari: dal martedì al venerdì ore 11; sabato ore 21; domenica ore 15. Infotel. 011.517.62.46. [m. per.]

«Insolito» riparte, c'è Marchese

Il cartellone all'Agnelli. Allo Juarra la Bassani recita Bennett, al Tangram torna «Bocca di rosa»

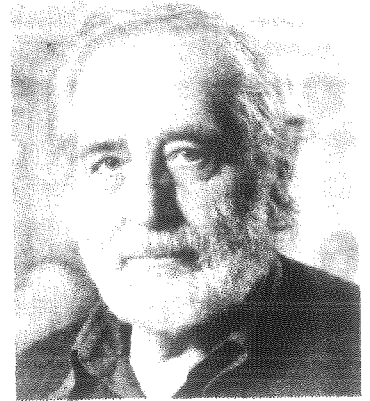
SI è inaugurata al **Teatro Agnelli** giovedì 13 la nuova stagione di **Assemblea Teatro** «Insolito 2005» con lo spettacolo «Giù le mani dai bambini», una serata speciale schierata contro la violenza sui minori. Ora la manifestazione entra nel vivo e mercoledì 19 gennaio va in scena il secondo spettacolo in cartellone, una commedia di **Eric-Emmanuel Schmitt** con **Bob Marchese**, **Mattia Mariani**, **Silvia Nati**, **Alberto Hois-Ricci**, l'ideazione scenografica di **Fiorenza Brogi** e la regia dello stesso **Marchese**. Il testo è «Una notte con Freud» e sarà in scena sino a venerdì 21. Tra gli altri appuntamenti della stagione, **Mario Pirovano** in «Mistero buffo», **Vladimir Luxuria** in «Si



Bruno Maria Ferraro propone al Tangram il suo omaggio a De André. In alto Marina Bassani, allo Juarra, e Bob Marchese in «Una notte con Freud» al Teatro Agnelli

sdrai per favore», «Visibilinvisibili» e «Polvere» di **Assemblea Teatro** e due omaggi a **De André**: «Il Vangelo secondo De André» con **Cristiana Voglino** e le **Malecorde** e «Trabazask-De André che raccontava le storie...» di **Otravez**.

Tra gli altri spettacoli sulle scene torinesi questa settimana segnaliamo al **Teatro Juarra** giovedì 20 e venerdì 21 gennaio alle ore 20,45 «**Marina Bassani recita Alan Bennett**»: un allestimento di due atti unici dello scrittore-drammaturgo dello **Yorkshire** divenuto ormai celebre anche presso il pubblico italiano: «**La bottega dell'antiquaria**» e «**La signora delle lettere**». La regia è della stessa **Bassani**.



Prosegue fino a domenica 16 invece l'omaggio a **De André** di **Bruno Maria Ferraro**: «**F.D.A. Bocca di Rosa e altre storie**» torna infatti a gran richiesta al **Tangram Teatro** nella sua sesta stagione di repliche e ripropone canzoni, testimonianze e brani recitati dell'indimenticabile artista genovese.

Nell'ambito del progetto «Il sacro a teatro» infine, la **Compagnia Anna Bolens** presenta il 14 e il 15 alle 20,45 nella **Chiesa N.S. del Suffragio** lo spettacolo di voce e musica «**Chiara d'Assisi-Agnese di Boemia**» tratto dalle lettere di **Santa Chiara ad Agnese di Boemia**. L'elaborazione drammaturgica è di **Anna Marchelli**.

Fuori porta poi, al **Piccolo Teatro Perempruner di Grugliasco** (piazza Matteotti 39) domenica 16 alle 16,30 **I Lunatici** propongono «**Il fantasma di Canterville**», liberamente tratto dall'omonima opera di **Wilde**. [m. bo.]

In scena la rassegna "Filosofi a teatro"

QUATTRO DIALOGHI PER QUATTRO DIBATTITI

Gli scritti di Platone prendono vita sul palcoscenico della Cavallerizza

Perché esistiamo? Quale è lo scopo per il quale nasciamo, viviamo e moriamo? Che cosa è la vera sapienza? E come possiamo distinguere la realtà dalla sua stessa immagine?

Queste sono solo alcune tra le grandi domande che da sempre l'uomo si è posto, e a cui da sempre ha cercato di dare una risposta. Da qui i primi passi della filosofia, gli scritti dei primi grandi personaggi che tentarono di spiegare e di risolvere questi grandi dilemmi esistenziali.

Platone, Socrate, Gorgia, una lunghissima lista di nomi, forse oggi un po' dimenticati, relegati tra le pagine polverose dei testi scolastici. Eppure sempre portatori di una scintilla di curiosità, anche di interesse, per coloro che trovano la pazienza e la costanza di andare a ricercare le loro tracce perdute nel tempo.

Questa è l'idea fondamentale che è stata il motore nella realizzazione della rassegna "Filosofi a teatro", un progetto di Bob Marchese e Fiorenza Brogi, realizzato grazie alla collaborazione del Teatro Stabile di Torino e del Lions Club International. Una iniziativa rivolta soprattutto ai giovani e agli studenti, per presentare in un modo inconsueto ciò che,

solitamente, ci si limita a studiare sui libri.

Quattro appuntamenti, dunque, e quattro differenti momenti in cui vengono esaminate alcune tematiche che sono alle radici del nostro pensiero filosofico. Per la regia di Bob Marchese, viene rappresentata in forma teatrale una selezione di brani tratti dai *Dialoghi* di Platone; gli interpreti sono, oltre al regista stesso, Fiorenza Brogi, Mattia Mariani, Emiliano Masala, Silvia Nati e Sax Nicosia.

Il primo tra gli spettacoli rappresentati è stato *L'idea del filosofo e del filosofare*. Una riflessione sulla figura di Socrate, suddivisa in tre tempi differenti: la gioventù, l'età adulta e la vecchiaia del celebre filosofo. Diverse le questioni affrontate, ma sempre attinenti al ruolo e al mestiere del filosofo. La feroce critica nei confronti dei sofisti, i quali pretendevano di vendere la conoscenza come se fosse una merce; la contrarietà nei confronti dell'uso della scrittura, vista come tecnica nociva alla memoria e come ostacolo alla vera conoscenza; la *maieutica*, metodo che Socrate cercava di utilizzare al fine di "tirare fuori" dall'anima dei suoi allievi la conoscenza della verità; e infine, la posizione del

filosofo all'interno di una società che tendeva a dare importanza solo alle questioni pratiche. L'immagine che emerge, è quella di un personaggio vivo, attuale, un acuto e ipercritico osservatore della realtà, che non lesina ironia e, a tratti, sarcasmo, e che non ha paura di porre al suo interlocutore (e al pubblico) domande scomode.

Le tematiche che verranno affrontate nelle tre rappresentazioni che seguiranno sono: *La violenza - La giustizia* (25-30 gennaio), una critica del pensiero filosofico di Gorgia, *L'eros* (3-8 maggio), tratto dal Simposio di Platone, e *Il teatro - L'arte* (10-15 maggio), che tratta la concezione dell'arte e della poesia secondo Platone e Socrate. A seguire ogni spettacolo, un dibattito aperto al pubblico, moderato da Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano, quest'ultimo docente di Storia della Filosofia Antica all'Università Normale di Pisa, nonché traduttore di testi platonici. Una preziosa occasione di incontro con la cultura filosofica, rivolta specificatamente agli studenti, ma forse interessante anche per chi ha ormai riposto i libri nel cassetto. (g. gal.)

FILOSOFI A TEATRO - Ideato da Bob Marchese e Fiorenza Brogi e prodotto dallo Stabile di Torino, il progetto Filosofi a teatro anima a gennaio e a maggio gli spazi della Cavallerizza Reale. Si tratta di un «percorso drammatico verso la conoscenza», ispirato e tratto dai *Dialoghi* di Platone. Realizzato con la collaborazione di Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano, studiosi di filosofia che conducono anche il dibattito che segue lo spettacolo vero e proprio.

CULTURA: A TORINO 'FILOSOFI A TEATRO', SERATE-SPETTACOLO A TEMA

Torino, 27 apr. - (Adnkronos/Adnkronos Cultura) - Socrate, in abiti odierni, ritorna per proseguire il dialogo sull'uomo iniziato 2500 anni fa nelle piazze di Atene. Il progetto di Bob Marchese e Fiorenza Brogi dal titolo "Filosofi a teatro" e' una sorta di percorso verso la conoscenza, ispirato e tratto dai "Dialoghi" di Platone e messo a punto con la collaborazione dei docenti Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano. Previste quattro serate-spettacolo a tema, con un dibattito finale che ne forma parte integrante. Si tratta di quattro serate indipendenti l'una dall'altra, che rappresentano pero' un percorso unitario.

Le prime due, "L'idea del filosofo e del filosofare" e "La violenza - la giustizia", si sono svolte nel gennaio scorso. Le ultime due serate, "L'eros" (3-8 maggio 2005) e "Il teatro - l'arte" (10-15 maggio 2005), si terranno al Teatro Carignano.

L'intento e' quello di presentare in maniera scenica alcuni aspetti della riflessione filosofica platonica, sfruttando la potenziale teatralita' della scrittura dialogica. Da riscoprire anche l'eredita' attuale di Platone, per stimolare la curiosita' del pubblico e fornire l'occasione per dibattere liberamente su temi complessi, con l'obiettivo di conoscerli in maniera piu' approfondita ed affrontarli con maggiore cognizione. (Per/Zn/Adnkronos)

Tutta la modernità di Platone

Torna al Carignano «Filosofi a Teatro»: dai «Dialoghi» temi attuali come violenza e giustizia, eros e arte

«**F**ILOSOFI a Teatro» è un progetto che Bob Marchese e Fiorenza Brogi hanno fortemente voluto e che ha preso il via, con il sostegno del Teatro Stabile di Torino e del Lions Club International, nello scorso gennaio.

La manifestazione, messa a punto con la collaborazione della professoressa Mariangela Ariotti e del professor Giuseppe Cambiano (docente di Storia della Filosofia Antica all'Università Normale di Pisa) è definita «un percorso drammatico verso la conoscenza» ispirato ai Dialoghi di Platone e tratto dagli stessi, e si compone di quattro incontri-spettacolo a tema con tanto di dibattito finale.

L'intento è infatti quello di presentare in forma scenica alcuni aspetti della riflessione filosofica platonica per riscoprire la forza e la modernità offrendo al pubblico, oltre la rappresentazione, l'occasione di discutere i temi più scottanti.

I primi due appuntamenti, intitolati «L'idea del filosofo e del filosofare» e

«La violenza - la giustizia», sono andati in scena a gennaio; ora è tempo degli ultimi due, programmati rispettivamente dal 3 all'8 e dal 10 al 15 maggio.

Martedì 3 maggio alle 11,30 al Teatro Carignano debutta «L'eros» tratto dal «Simposio»; domenica 10 maggio sarà invece la volta de «Il Teatro - L'Arte» ispirato a «Ione», nel quale il filosofo greco condanna le arti fondate sull'imitazione della realtà perché incapaci, producendo immagini puramente apparenti, di svolgere un'adeguata funzione educativa.

Accanto a Bob Marchese e Fiorenza Brogi saranno in scena Mattia Mariani, Emiliano Masala, Silvia Nati e Sax Nicosia. I dibattiti a fine spettacolo saranno curati da Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano.

Repliche dal martedì al venerdì sempre alle 11,30, il sabato alle ore 20,45 e la domenica alle 15,30. I biglietti d'ingresso costano 6 euro. (m. bo.)

MARTEDI' 3**A WOMAN LEFT LONELY -
OMAGGIO A JANIS JOPLIN***Cineteatro Baretto**Via Baretto 4. Tel. 011/655.187.**Ingresso 7 euro, rid. 6 euro.**Musicale. Ore 21. Fino al 6. Con
Maria Grazia Solano e i**Supershock***L'EROS - SIMPOSIO***Teatro Carignano**Piazza Carignano. Tel.**011/517.62.46. Ingresso 6 euro**Incontro-spettacolo. Ore 11,30.**Fino all'8. Sabato ore 20,45,
domenica 15,30. Con Fiorenza**Brogi e Bob Marchese***ASCOLTAMI BENE***Cavallerizza Reale**Manica Corta. Tel. 011/517.62.46.**Ingresso 8 euro, rid. 5.**Prosa. Ore 20,45. Fino all'8.**festivo 15,30. Con Mascia Musy***LAB 41 - LE PROVE***Cab 41**Via Carle 41. Tel. 011/50.49.85.**Ingresso libero**Cabaret. Ore 22. Con i nuovi
comici del laboratorio Lab 41***TUTTI QUELLI CHE****CADONO...***Teatro della Caduta**Via Buniva 24. Tel. 340/46.58.109.**Ingresso libero**Arte varia. Ore 21,30. Tutti
martedi sino a maggio. A cura
di Massimo Betti Merlin e**Lorena Senestro*

FILOSOFI A TEATRO - Ideato da Bob Marchese e Fiorenza Brogi e prodotto dallo Stabile di Torino, il progetto Filosofi a teatro anima a gennaio e a maggio gli spazi della Cavallerizza Reale. Si tratta di un «percorso drammatico verso la conoscenza», ispirato e tratto dai *Dialoghi* di Platone. Realizzato con la collaborazione di Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano, studiosi di filosofia che conducono anche il dibattito che segue lo spettacolo vero e proprio.

A teatro i filosofi parlano di eros

Socrate è tornato. Per parlare d'amore. È proprio l'eros il tema del penultimo appuntamento al Teatro Carignano con la rassegna «Filosofi a Teatro», promossa dalla Fondazione Teatro Stabile di Torino con il Lions Club International. Il progetto di Bob Marchese e Fiorenza Brogi, un percorso drammatico verso la conoscenza ispirato e tratto dai «Dialoghi» di Platone, prosegue - da stasera fino a domenica - con la messa in scena di un banchetto (Simposio), durante il quale ciascuno



SUL PALCO Bob Marchese

dei convenuti intesse a suo modo le lodi dell'amore. Protagonisti sul palcoscenico, insieme ai due autori, saranno ancora una volta Matria Mariani, Emiliano

Masala, Silvia Nati e Sax Nicosia.

Al termine dello spettacolo seguirà un dibattito a cura di Mariangela Ariotti e Giuseppe Cambiano. Il sipario si apre alle 11,30 dal martedì al venerdì. Sabato alle 20,45 e domenica alle 15,30.

Il ciclo di rappresentazioni «Filosofi a teatro» chiuderà poi, la prossima settimana (dal 10 al 15 maggio), con la messa in scena de «Il teatro - l'arte», spettacolo che racchiude il severo giudizio di Platone (pronunciato da Socrate) sul teatro e la poesia epica.

Vladimir Luxuria da domani all'Agnelli, Marchese & Brogi da oggi al Carignano

L'inconscio della Drag Queen

L'Eros raccontato da Platone

ALESSANDRA VINDROLA

UNA drag queen sul lettino dello psicanalista: due estremi chesi prestano per una messinscena altamente drammatica, e anche un po' morbosa. E invece no: è lo spunto per una carrellata di personaggi dalle più diverse tipologie psico-sessuali e a fame un ritratto scanzonato e divertente è Vladimir Luxuria, in scena al teatro Agnelli nella stagione organizzata da Assembla Teatro da domani fino a venerdì, alle 21. Il titolo dello spettacolo, *Si sdrai per favore*, già si presta al gioco dei fraintendimenti. La regia è di Roberto Piana, mentre i testi li firma Vladimir Luxuria, che è anche interprete di queste «lezioni sul sesso» inframmezzate da interventi musicali dal vivo.

E forse questo l'appuntamento

più insolito di una settimana teatrale che volge ormai alla fine di stagione. Ma per chi volesse andare a teatro già questa sera, affrontando un tema più serio, c'è Gianni Bissaca che nella Siva di Settimo Torinese, una piccola fabbrica di vernici, ripropone Sul fondo, racconto teatrale sulla sopravvivenza nei lager nazisti ispirato a *Se questo è un uomo* di Primo Levi. Non a caso lo spettacolo, realizzato con la collaborazione di Roberto Tarasco e Andrea Violato, è ospitato ancora questa sera nella piccola azienda in cui Levi lavorò come chimico, mentre giovedì verrà riproposto al Matteotti di Moncalieri.

Fa parte del programma della Festa della Liberazione anche *Ascoltami bene*, in scena da stasera a domenica nella Manica Corta della Cavallerizza e inserito nella programmazione dello Stabile di

Torino. Ispirato alle lettere e ai diari di Etty Hillesum, una giovane olandese che riuscì durante l'anno in cui fu rinchiusa ad Auschwitz

(dove morì nel 1943) a redigere le sue impressioni, lo spettacolo è interpretato da Mascia Musy, con la regia di Emanuela Giordano.

Ancora il Teatro Stabile riprende, da oggi a domenica e dal 10 al 15 maggio, il ciclo «Filosofi a Teatro»:

un progetto di Bob Marchese e Fiorenza Borgi dedicato ai *Dialoghi* di Platone, che ha preso il via durante l'inverno. Questa mattina, alle 11.30 al teatro Carignano, i due attori, affiancati da Mattia Mariani, Sax Nicosia, Silvia Nati e Emiliano Masala, affronteranno il celebre simposio platonico in *L'eros*, mentre la prossima settimana il tema sarà «L'arte e il teatro» e si ispirerà allo Ione. Le repliche sono al matti-

no fino a venerdì, il sabato alle 20.45 e la domenica alle 15.30.

Ancora questa sera e fino a venerdì torna al Baretto *A woman left lonely-Omaggio a Janis Joplin* di Elena Maria Pugliese e interpretato da Maria Grazia Solano. Una biografia liberamente teatralizzata della ancora oggi molto amata rockstar. Inizio alle 21.

Da ricordare anche le repliche: fino a domenica al Gobetti va in scena *Il grigio*, una rielaborazione dello spettacolo di Gabor e Luporini con l'interpretazione di Fausto Russo Alesi, mentre al Gioiello prosegue ancora fino al 7 maggio *Singles*, la commedia per anime sole coprodotta dalla Compagnia Torino Spettacoli. Ancora in teina di Festa della Liberazione, fino a giovedì proseguono le repliche di *Crocevia del Sempione* a cura di Mauro Avogadro, ospitato nelle vecchie carceri delle Nuove e prodotto dal Tst.

Terapia di gruppo all'Agnelli
Al Carignano simposio
di filosofi. «Ascoltami bene»
in scena alla Cavallerizza

Silvia Francia

Da provocante «drag queen» a professoressa. La metamorfosi semiseria di Vladimir Luxuria avviene al teatro Agnelli, dove la trasgressiva insegnante, fa lezione a un uditorio di spettatori-pazienti. Una terapia di gruppo sul sesso: è quanto promette «Si sdrai per favore», che Vladimir ha scritto con Roberto Piana (anche regista) e interpreta insieme con Fuxia. Da domani a venerdì, alle 21, il pubblico sarà chiamato a «discutere in modo quasi psicanalitico di un argomento di cui tutti, chi più chi meno, sanno dire almeno qualcosa, vera o presunta tale. Un tema così tanto trattato da far dimenticare, a volte, la pratica» dice scherzosamente Luxuria, che precisa: «E' uno spettacolo ammiccante, mai volgare».

È liberamente ispirato alle lettere e ai diari di Etty Hillesum, lo spettacolo «Ascoltami bene» di Emanuela Giordano, che il cartellone dello Stabile ospita da questa sera al 7, alla Cavallerizza-Manica Corta: in scena Mascia Musy, la regia è della stessa Giordano (racconto sonoro di Eleni Karaindrou e Giovanna Famulari). La Hillesum, giovane olandese nata in una famiglia della borghesia intellettuale ebraica e morta ad Auschwitz nel novembre del '43, tenne, tra il '41 e il '42, un diario e scrisse molte lettere dal campo di smistamento di Westerbork. Scritti che, pubblicati solo 35 anni dopo la morte della donna, ne testimoniano il profondo desiderio di pace, amore e spiritualità. Una libertà morale e vitale che non cede neppure davanti alle umiliazioni e agli stenti, né al destino di morte che Etty affronta in un



Vladimir Luxuria al teatro Agnelli

Luxuria, drag queen tra sesso e psicanalisi

treno blindato, cantando.

Targata Fondazione Teatro Stabile e Lions Club International, la serie «Filosofi a Teatro. Platone - Dialoghi. Percorso drammatico verso la conoscenza», che, dopo l'inaugurazione a gennaio, prevede ora un secondo appuntamento, in cartellone da oggi all'8 maggio al Carignano (dal martedì al venerdì alle 11,30, il sabato alle 20,45, la domenica alle 15,30). Titolo degli incontri, «Eros-Simposio». Durante un banchetto si tessono le lodi dell'amore e Socrate affianca la figura di Eros - demone indigente, figlio di povertà e quindi desideroso di raggiungere ciò che non possiede, ovvero la bellezza - a quella del filosofo, amante del sapere. La stessa rassegna preve-

de un tappa ulteriore, sempre al Carignano, dal 10 al 15 maggio con «Il teatro, l'arte. Ione».

Ancora per la stagione dello Stabile proseguono sino al 5 maggio alle 11 al Carcere Le Nuove, le recite di «Crocevia del Sempione» di Diego Novelli; lo spettacolo, a cura di Mauro Avogadro, è realizzato dallo stesso Tst, in occasione della festa della Liberazione.

Ospite del cartellone dello Stabile anche «Il Grigio» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, che Fausto Russo Alesi interpreta al Gobetti sino all'8 maggio. Ancora questa sera alle 21, all'ex-stabilimento Siva di Settimo Torinese (via Leini 21), Assemblea Teatro presenta «Sul fondo» di Gianni Bissaca, tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi.

Debutta oggi alla Cavallerizza "Ascoltami bene" di Emanuela Giordano

Il diario di Etty Hillesum

Lo spettacolo narra l'esistenza della giovane ebrea morta ad Auschwitz

Debutta stasera alla Cavallerizza "Ascoltami bene", lo spettacolo di Emanuela Giordano liberamente tratto dai diari e dalle lettere di Etty Hillesum, giovane ebrea olandese nata nel 1914 e morta ad Au-

schwitz nel novembre del 1943. Ad interpretare la ballata ispirata al "cuore pensante" di Etty è Mascia Musy. L'attrice evoca attraverso continue vibrazioni psicologiche, immagini intense ed emozionanti che permetto-

no allo spettatore di osservare Etty dal buco della serratura. In replica fino a domenica, info 011.5176246. Ultimi due appuntamenti per "Filosofi a Teatro", le letture dedicate ai "Dialoghi" di Platone. Da oggi fino a domenica il Carignano ospita "Leros", mentre dal 10 al 15 maggio tocca a "Il teatro - l'arte". L'intento di Bob Marchese e Fiorenza Brogi che hanno ideato l'evento, è quello di presentare in maniera scenica alcuni aspetti della riflessione filosofica platonica, sfruttandone la potenziale teatralità della scrittura dialogica.

Gli orari sono dal martedì al venerdì alle 11.30, sabato ore 20.45 e domenica ore 15.30. Info 011.5176246. Prosegue fino a domenica al Gobetti "Il grigio", il lavoro di Giorgio Gamber e Sandro Luporini interpretato da Fausto Russo Alesi. Info 011.5176246. Prorogato a grande richiesta fino a sabato "Single" al Gioiello, info 011.5805768.

(f.c.)